

INTERPORTO DI TRIESTE SPA

RELAZIONE DI SOSTENIBILITA' 2025

La capacità di un'impresa di generare valore non può più essere valutata esclusivamente sulla base dei risultati economici e finanziari conseguiti, ma deve essere misurata anche attraverso gli impatti che essa produce sul piano sociale, ambientale e territoriale. La sostenibilità rappresenta oggi un elemento imprescindibile per orientare le strategie di sviluppo, rafforzare la competitività e creare valore duraturo per tutti gli stakeholder.

La relazione di sostenibilità presentata oggi dall'Interporto Trieste S.p.A. ha confermato anche per il 2025 l'impegno della Società a perseguire un modello di crescita responsabile, consapevole del ruolo strategico che la Società sta svolgendo all'interno del sistema logistico e infrastrutturale del territorio.

I risultati conseguiti nel corso del periodo di riferimento confermano il valore del percorso intrapreso, basti pensare agli effetti positivi generati sul territorio. Il sistema interportuale contribuisce infatti a migliorare la gestione dei flussi logistici, a ridurre la pressione sul traffico urbano e a sostenere lo sviluppo economico e occupazionale attraverso la presenza di imprese, operatori e attività produttive che generano valore e opportunità per il territorio. A Bagnoli della Rosandra, all'interno del Punto Franco, la sede produttiva della BAT conta 400 occupati senza contare gli indiretti che hanno circa lo stesso numero mentre a Ferneti sono 47 le aziende che impiegano complessivamente circa 250 addetti tra spedizionieri, trasportatori, operatori commerciali, personale dell'Agenzia delle Entrate e dei Monopoli e della Guardia di Finanza.

Altrettanto rilevante il contributo fornito alla sostenibilità ambientale attraverso l'integrazione tra trasporto ferroviario, Rete Autostrade del Mare e lo strategico nodo di Ferneti che consente di ridurre significativamente il traffico pesante su strada, con benefici concreti in termini di riduzione delle emissioni e di miglioramento dell'efficienza complessiva del sistema logistico. Si tratta di risultati che testimoniano come l'innovazione dei modelli di trasporto e l'intermodalità possano rappresentare strumenti concreti per accompagnare la transizione verso sistemi più sostenibili.

Le ricadute economiche prodotte dal sistema confermano inoltre il ruolo di Interporto Trieste quale infrastruttura strategica non soltanto per il comparto logistico, ma più in generale per tutto il sistema economico regionale, contribuendo in modo significativo alla crescita, alla competitività e all'attrattività del territorio anche grazie al Punto Franco di San Dorligo della Valle. Solo per parlare di IVA e dazi le merci transitate e sdoganate presso le due sedi dell'Interporto di Trieste (Ferneti e FREEeste) hanno generato nel 2025 flussi monetari per l'erario statale e regionale rispettivamente di 256,0 e 15,4 milioni di Euro.

Le evidenze illustrate rappresentano il risultato di un percorso costruito nel tempo e reso possibile dall'impegno quotidiano delle persone che operano all'interno della Società e dalla collaborazione con azionisti, istituzioni, operatori e stakeholder.

Con questa nuova edizione della Relazione di Sostenibilità, Interporto Trieste S.p.A. rinnova la propria volontà di proseguire lungo un percorso fondato su responsabilità, innovazione e sviluppo sostenibile, nella consapevolezza che la creazione di valore debba continuare a

essere accompagnata da una costante attenzione alle esigenze del territorio, dell'ambiente e delle comunità di riferimento.

Nel corso del 2025 la Società ha ulteriormente migliorato il proprio profilo di sostenibilità, conseguendo un upgrade del rating ESG (valutazione di sostenibilità rilasciata da un'agenzia indipendente specializzata) da S3+ a S2-.

Tale miglioramento riflette i progressi compiuti nell'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nei processi aziendali e nella gestione dei rischi e delle opportunità connessi alla sostenibilità e dimostra l'impegno crescente nella traduzione dei principi di sostenibilità in iniziative concrete.